



1



2



3



4



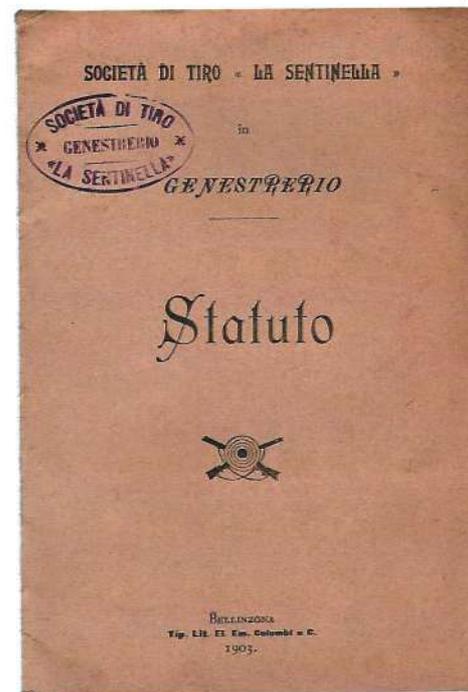
5



6



7



FILATELIA PER TUTTI

Società di tiro... non solo tiro

► Anche senza scomodare la storia e l'eroe nazionale Guglielmo Tell è fuori dubbio che in Svizzera le Società di Tiro hanno una posizione nella vita di tutti i giorni che va molto oltre la pratica di uno sport, rispettivamente la preparazione ad attività militari. Infatti, la maggior parte nascono contemporaneamente alla moderna Confederazione nella seconda metà dell'Ottocento, anche se alcune "storiche" furono fondate già prima del 1800! Le altre nascono e si consolidano insieme alle Società di ginnastica, alle Società studentesche, ai Partiti politici, alle Società di pubblica utilità (precursori delle banche) e alle Civiche filarmoniche. Pertanto anche le origini della tradizione del tiro sono lontane: in Ticino ad esempio, già nel 1831 un gruppo di ufficiali ma anche civili e rifugiati italiani (nomi come G.B. Pioda, Giacomo Luvini Perseghini, Costantino Molo, Franscini, Peri, Ciani e molti altri) fondano la Società dei Carabinieri Ticinesi, aperta a tutti per dedicarsi al tiro, "un esercizio degno di uomini liberi", come precisava il Franscini. Manifestamente in Svizzera le società di tiro sono l'espressione di un senso di appartenenza civile ad una nazione, di indipendenza e di responsabilità, sono una tradizione tramandata e ben si comprende sia il valore simbolico (la balestra, la "svizzeritudine", che figura su innumerevoli prodotti e manifesti) e la componente festiva e popolare.

Sin dall'inizio si tengono importanti Feste di Tiro Federale in Svizzera e in particolare anche in Ticino, a Bellinzona, nel 1929 con la partecipazione di larghi strati della popolazione, non solo di tira-

tori. E anche in Ticino si contano numerose società di tiro, quasi una società per ogni Comune. La Federazione Ticinese delle Società di Tiro, in occasione del suo centenario nel 2002 ne elenca oltre settanta.

Il Mendrisiotto non fa un'eccezione. Ecco un elenco di società di tiro momò: come tutte le altre sono dotate di statuti, hanno organi sociali, effettuano tiri di campagna, militari, di giubileo, fanno formazione di giovani.

Balerna

La Balernitana, fondata il 21 aprile 1938, attiva dapprima allo stand del Penz, poi a Stabio e da alcuni anni assieme all'Aurora di Stabio temporaneamente al poligono di Maroggia.

Castel San Pietro

Guglielmo Tell, fondata nel 1920.

Chiasso

Liberi Tiratori, nasce nel 1831 come Corpo dei Carabinieri, Avanguardia del Ticino, diventando "Liberi Tiratori" nel 1883. Organizzatrice di vari tiri liberali, tiri distrettuali, tiri cantonali. Nel 1965 inaugura la piazza di tiro della Rovagina a Morbio Superiore.

Genestrerio

La Sentinella, fondata nel 1903.

Maroggia

Liberi Tiratori del Ceresio, fondata nel 1872, ha ora un'attività sportiva abbastanza intensa.

Mendrisio

La Mendrisiense, nasce il 3 novembre 1910, ottiene risultati di spicco a livello cantonale e federale.

Meride

Tiratori San Giorgio. Non si hanno notizie esatte circa l'anno di fondazione (1946). Ha svolto il suo ultimo tiro a Meride e ora è attribuita al Poligono di Penate con la Mendrisiense (cfr. articolo a parte).

Muggio

Tiratori San Giovanni, fondata nel 1895, si trova con uno stand distrutto da una frana (1970), riprende l'attività e organizza tiri obbligatori e di campagna per i Comuni della valle. Attualmente inattiva per mancanza di soci.

Stabio

Società di Tiro Aurora, fondata nel 1945.

Anche nel Mendrisiotto, come in tutto il Cantone, le società di tiro non sono un elemento circoscritto a seguire obiettivi militari ma si sviluppano in un contesto di vicende politiche e attività sportive più ampie. L'orientamento civile e politico, qualche volta anche religioso, molto meno di quello militare-bellicoso dei sodalizi, è evidenziato anche dai nomi delle società che vanno da Avanguardia, Armonia, Libertà, Giustizia, Aurora, come pure dalla collaborazione, spesso stretta, come a Chiasso, tra la locale società di tiro e la società di ginnastica.

Gli uomini cambiano, l'economia cresce, la tecnologia evolve e le aspettative degli uomini evolvono: e cambiano anche le società di tiro. Accanto all'istruzione militare (tiro obbligatorio, tiro in campagna) sempre più prende posto la preparazione sportiva, di competizione (anche a livello olimpionico). Al posto della vecchia carabina ora ci sono molte altre armi, ci sono armi da competizione, ci sono bersagli automatici, stand di tiro a 10 (aria compressa), 30 m (pistola e fucile), 50 e 300 metri (fucile), norme e regolamenti più severi e attenti a nuove esigenze. I poligoni di tiro sono concentrati in pochi luoghi, di molti stand di tiro rimangono solo i ricordi rispettivamente i toponimi: Prà Tiro, Grotto del Tiro, Bar Stand oppure i resti di strutture e *buttes*, visibili solo all'occhio attento.

Cercando negli archivi delle società mendrisiensi materiale filatelico abbiamo fatto alcune scoperte, magari non tali da sconvolgere la storia ma comunque curiose. Così, ad esempio, emerge che non c'è certezza sulla data di fondazione della società, probabilmente più vecchia del Ticino, la Liberi Tiratori di Chiasso. Sicuro è, lo conferma Stefano Francini, che nel 1831 a livello cantonale viene fondata la Società dei Carabinieri Ticinesi (vedi sigillo 1), probabile che lo stesso anno (ma forse prima, forse dopo) nasce anche la prima Società di tiro a Chiasso. Sicuro è che inizialmente si chiamava "Avanguardia" (tutto un programma non solo di tiro!) e che nel 1884 diventa "Liberi Tiratori". Esiste, infatti, un libretto di tiro di Co-

stantino Bernasconi, annata 1820, dove per la prima volta il tiro effettuato viene vidimato con "Società liberi tiratori". Alla soglia degli anni Ottanta, il Bernasconi ottiene risultati di riguardo: 20 colpiti su 26. Indice, come dirà un commentatore dell'epoca, "di condizione fisica e psichica per un esercizio che richiede concentrazione saldezza di polso acutezza di vista e fermezza di carattere".



Nelle foto:

- 1 Il tiro: origini lontane. Sigillo Comitato dei Carabinieri Ticinesi, 1851 (KB 31.9).
- 2 Il tiro: una storia antica.
- 3 Il tiro: una tradizione vissuta da molti.
- 4 Il tiro: concentrazione e... risultato. Francobollo col foro al posto giusto.
- 5 Il tiro: un simbolo di svizzeritudine.
- 6 Il tiro: una festa.
- 7 Società con attività variegata: tiro a premi e regolamenti.
- 8 Il ringraziamento del Generale va anche alla Società di Tiro "Avanguardia del Ticino".
- 9 Innumerevoli i diplomi e i certificati di partecipazione (meriterebbero un articolo a parte). Istruttiva la tipologia dei tiratori: un uomo elegante, un milite, uno sportivo. Manca una signora. Ma siamo nel 1935!

Richieste che rimangono invariate a distanza di anni, con armi, obiettivi e norme più sofisticate, come ci conferma **Walter Gabathuler**, presidente dei Liberi Tiratori di Chiasso rispondendo ad alcune domande. La pratica del tiro e le società di tiro hanno ancora senso? Non sono un po' anacronistiche? «Per niente! Il passato non lo si cancella con un colpo di spugna, pena la perdita del futuro. La società cambia e cambiano anche le associazioni. Una conferma? Il profilo dei nostri istruttori è fondamentalmente cambiato. Se all'inizio erano istruttori militari, ora abbiamo molti

professionisti sportivi, in grado di formare giovani, futuri campioni ma anche capaci di assecondare le esigenze di socializzazione, un bisogno sempre più impellente in una società anonimizzata».

Perché un uomo dovrebbe far parte di una società di tiro? «Intanto la motivazione vale per uomini e donne! Per alcuni è una tradizione di famiglia, per altri è un'alternativa a sport di squadra per i

quali bisogna sempre accordarsi con altri giocatori, per molti è il gusto di gareggiare contro se stessi e ad ogni tiro avere ancora una possibilità di riuscita, di rivincita, a prescindere dalle "patate" precedenti. Molti mi dicono che l'affascinante è l'incremento della concentrazione prima di premere. Anche l'economicità per taluni può giocare un ruolo: per tirare non occorre investire somme importanti come ad esempio per sport invernali, nautici, motociclistici ecc. E come per tutte le società gioca un ruolo anche l'idea dell'ap-

partenenza ad un gruppo. Visto l'enorme ventaglio di offerte per il tempo libero, chi sceglie tiro non lo fa per mancanza di alternative. È una scelta consapevole. Infatti, tra gli oltre 180 membri della Libera Tiratori il più giovane ha 11 anni, il meno giovane supera i 90».

Contributo a cura del
Circolo Filatelico del Mendrisiotto
Redazione: Mario Maccanelli

Fonti:

Edy Ramelli, *Federazione Ticinese delle Società di Tiro*, Dadò 2002.

Mario Gilardi, *Dal Penz alla Rovagina. 150 anni di storia del tiro a Chiasso*.

Società di tiro La Mendrisiense, *Cento pagine per un secolo di Storia*.

